

IL TAMBURINO MAGICO



C'ERA UNA VOLTA
UN TAMBURINO CHE
TORNAVA DALLA
GUERRA.

ERA POVERO, AVEVA
SOLTANTO IL SUO
TAMBURO, MA ERA
CONTENTO LO STESSO

PERCHÉ TORNAVA A CASA DOPO
TANTI ANNI.

LO SI SENTIVA SUONARE DI
LONTANO:

BARABÀN, BARABÀN, BARABÀN...
CAMMINA E CAMMINA, INCONTRA
UNA VECCHIETTA.

– BEL SOLDATINO, ME LO DAI UN
SOLDO?

– TE NE DAREI ANCHE DUE,
NONNETTA,
ANCHE UNA DOZZINA, SE NE AVESSI.
MA PROPRIO NON NE HO.

– SEI SICURO?

– HO CERCATO NELLE TASCHE TUTTA LA MATTINA E NON HO TROVATO NULLA.

– GUARDACI ANCORA, GUARDACI BENE.

– NELLE TASCHE? GUARDERÒ, GIUSTO PER FARTI CONTENTA.

MA SONO CERTO CHE... TOH, E QUESTO CHE COS'È?

– UN SOLDO.



HAI VISTO CHE CE L'AVEVI?

– TI GIURO CHE NON LO SAPEVO.
CHE BELLEZZA!

TIENI, TE LO DO VOLENTIERI
PERCHÉ DEVI AVERNE PIÚ BISOGNO
DI ME.

– GRAZIE, SOLDATINO, – DICE LA
VECCHIETTA, – E IO TI DARÒ
QUALCOSA IN CAMBIO.

– DAVVERO?

MA IO NON VOGLIO NIENTE.

– SÍ, VOGLIO DARTI UNA PICCOLA
MAGIA.

E SARÀ QUESTA: OGNI VOLTA CHE
IL TUO TAMBURO RULLERÀ, TUTTI
DOVRANNO BALLARE.

– GRAZIE, NONNETTA.

È PROPRIO UNA MAGIA CON I
FIOCCHI.

– ASPETTA, NON È FINITA: TUTTI
BALLERANNO, E NON POTRANNO
FERMARSÌ SE TU NON SMETTERAI DI
SUONARE.

– BENONE!

NON SO ANCORA CHE COSA ME NE FARÒ, DI QUESTA MAGIA, MA SENTO CHE MI SARÀ UTILE.

– TI SARÀ UTILISSIMA.

ADDIO, SOLDATINO.

– ADDIO, NONNETTA.

E IL SOLDATINO SI RIMETTE IN CAMMINO PER TORNARE A CASA.

CAMMINA, CAMMINA... A UN TRATTO DALLA FORESTA SALTANO FUORI TRE BRIGANTI.

– O LA BORSA O LA VITA!

– PER CARITÀ, ACCOMODATEVI, PRENDETE PURE LA BORSA.

MA VI AVVERTO CHE È VUOTA.

– MANI IN ALTO O SEI MORTO!

– OBBEDISCO, OBBEDISCO, SIGNORI BRIGANTI.

– DOVE TIENI I SOLDI?

– IO, PER ME, LI TERREI ANCHE NEL CAPPELLO.

I BRIGANTI GUARDANO NEL CAPPELLO: NON C'È NIENTE.



– IO, PER ME, LI TERREI ANCHE IN UN ORECCHIO.

GUARDANO NELL'ORECCHIO: NIENTE DI NIENTE.

– VI DICO CHE LI TERREI ANCHE SULLA PUNTA DEL NASO, SE NE AVESSI.

I BRIGANTI GUARDANO, CERCANO, FRUGANO.

NATURALMENTE NON TROVANO NEMMENO UN CENTESIMO DI FERRO.

– SEI PROPRIO UN PEZZENTE, – DICE IL CAPO BRIGANTE.

– PAZIENZA.

TI PRENDEREMO IL TAMBURO PER FARE UN PO' DI MUSICA.